



UP
P1

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

Comune di Cellino San Marco

Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 26 maggio 2016

Convocazione ore 18.00 - Inizio ore 18.15

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 10 Consiglieri su nr. 13 eletti.

PRESIDENTE

Dichiaro sa la seduta aperta. In piedi per l'inno.

Si esegue l'inno nazionale.

Punto n. 1: «Approvazione verbali sedute precedenti».

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mazzotta.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

Buonasera a tutti. Innanzitutto volevo dire, Presidente, tutti i Consiglieri presenti, che nel Consiglio Comunale è bene che ci sia anche la Polizia Municipale vedo che non vedo un Vigile Urbano ed è giusto che sia presente per tutte le evenienze che possano accadere nel Consiglio Comunale, l'altra volta nessuno, vedo che questa sera neanche un vigile, se per cortesia può venire un Vigile Urbano in Consiglio Comunale, giusto per una certa etica di Consiglio Comunale, una certa sicurezza di tutti noi, è bene che ci sia uno della Polizia Municipale.

L'altro argomento, Presidente, come lei vede non c'è nessuno, in Consiglio Comunale, pomeriggio, l'estate, l'ora legale, oggi sono le 18 quasi e 20, lunedì prossimo saranno le 17, non è possibile, non diamo neanche la possibilità a chi vuole ascoltare, a chi vuole vedere il Consiglio Comunale, alla cittadinanza di dargli la possibilità.

PRESIDENTE

L'ora è stata stabilita insieme durante la conferenza dei capigruppo.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

Sì, ma io non sono d'accordo, lo dico questa sera, in Consiglio Comunale perché dobbiamo dare modo che la gente che vuole partecipare, in Consiglio Comunale, abbia un orario consono. Si tratta di programmazione, si tratta di tutto,...

PRESIDENTE

Va bene, basta.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

No, basta, basta non lo dice nessuno, io ho chiesto la parola.

PRESIDENTE

Va bene, basta, andiamo avanti. Ha preso la parola non è all'ordine del giorno possiamo andare avanti.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

UPR.



Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

L'ordine del giorno è l'orario del Consiglio Comunale...

PRESIDENTE

L'ora l'abbiamo stabilita insieme durante la conferenza.

Consigliere GATTO

Posso? Consigliere Mazzotta, così come noi lasciamo i nostri impegni, siamo qui per fare il nostro compito, il pubblico se vuole assistere lasci i propri impegni e venga nel Consiglio Comunale.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

Alle 17 del pomeriggio lunedì prossimo? Con l'ora legale che sono le 16.00? Nel pomeriggio pieno?

Consigliere GATTO

Noi ci dobbiamo preoccupare del pubblico o dobbiamo svolgere il nostro ruolo istituzionale?

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

Ma la gente ha bisogno anche di sentire...

Consigliere GATTO

Io ho lasciato il mio studio e sono qui per fare il Consigliere Comunale per cui se il pubblico vuole partecipare al Consiglio Comunale lascerà i propri impegni e verrà ad assistere.



Uff.

bet

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

Punto n. 1: «Approvazione verbali seduta precedente».

PRESIDENTE

Approvazione regolamento comunale per l'utilizzo delle sale della ex sede municipale; tassa rifiuti 2016, fissazione dei termini di scadenza, dei versamenti e determinazione del numero delle aree di pagamento; disposizione per l'immissione del ruolo in acconto, modifica al regolamento tari; approvazione regolamento comunale per la gestione dei lotti ricadenti in zona P.I.P.; commissione per l'assegnazione di alloggi di proprietà del comune di Cellino San Marco adibiti a casa parcheggi, nomina Consiglieri Comunali; commissione per uso e gestione impianti sportivi nomina Consiglieri Comunali; nomina commissione comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari; individuazione degli organi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione ai fini istituzionali; interpellanza; comunicazioni; approvazione verbali sedute precedenti; invito a votare il punto n. 1.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità.

um



Punto n. 2: «Comunicazioni».

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cesano.

Consigliere CESANO

Volevo solo portare le scuse di Gianluca per non essere presente, lo aveva già comunicato al Sindaco l'avevo detto anche in sede di conferenza dei capigruppo purtroppo aveva un appuntamento a Roma non rimandabile perché c'è il rinnovo delle cariche nazionali, è un appuntamento fisso ogni quattro anni per cui non poteva venire.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo al punto n. 3: in quanto comunicazioni non ce ne sono.



Ucr
M

Punto n. 3: «Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2015. Approvazione».

PRESIDENTE

Cedo la parola all'Assessore Mazzotta.

Assessore MAZZOTTA

Il documento contabile che viene sottoposto alla attenzione del Consiglio Comunale è l'atto finale della gestione finanziaria 2015.

Il rendiconto di gestione è la fase finale del ciclo della programmazione che, attraverso l'esposizione dei dati finanziari, esplicita il grado di conseguimento degli obiettivi individuati con gli atti di programmazione finanziaria dando altresì dimostrazione dell'efficacia dell'azione condotta e dei risultati ottenuti.

Con l'avvio a regime dal 1° gennaio 2015 del nuovo sistema contabile, gli enti territoriali si trovano ad applicare la normativa prevista dal legislatore armonizzato nel D.Lgs. 1 18/2011, così come integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014 sia per quanto riguarda la predisposizione degli atti programmatori, sia per quanto riguarda la fase di rendicontazione dei risultati della gestione.

Per l'esercizio finanziario 2015, con riferimento agli schemi di bilancio è richiesta una gestione "parallela", nella quale, nel 2015, i nuovi schemi di bilancio hanno solo una funzione conoscitiva e affiancano quelli previgenti che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, compreso l'aspetto autorizzatorio. Nel 2016, invece, i nuovi schemi di bilancio assumeranno valore giuridico.

Pertanto nel 2016, ai fini dell'adozione e approvazione del rendiconto di gestione 2015, gli enti utilizzeranno lo schema di rendiconto previgente (ex d.p.r. 194/96) al quale affiancheranno, a fini conoscitivi, il nuovo schema di rendiconto (previsto dal D.Lgs. 118/2011).

LE RISULTANZE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'aspetto finanziario dei risultati della gestione è analizzato nel conto del bilancio che perviene alla determinazione del risultato di amministrazione.

La chiusura del rendiconto di esercizio 2015 impone agli enti di operare le necessarie operazioni di raccordo tra il risultato di amministrazione esposto nei previgenti schemi contabili e il risultato di amministrazione calcolato secondo i nuovi schemi.

Nei nuovi schemi contabili il risultato di amministrazione è dato dal fondo di cassa finale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, così come risultanti dall'attività di riaccertamento ordinario posta in essere, e al netto del fondo pluriennale vincolato.

Il principio di competenza finanziaria potenziata, infatti, ha portato all'introduzione nel bilancio degli enti del Fondo Pluriennale Vincolato.

Esso rappresenta la copertura finanziaria di impegni registrati nell'esercizio oggetto di rendicontazione o negli esercizi precedenti e imputati agli esercizi successivi, in cui diverranno esigibili. Pertanto è alimentato da risorse già acquisite dall'ente destinate a impegni già perfezionati.

Per tale motivo il risultato di amministrazione nei nuovi schemi contabili è esposto al netto di tale grandezza.

Oltre al fondo pluriennale vincolato, ciò che differenzia il calcolo del risultato di amministrazione tra i previgenti schemi e quelli armonizzati sono anche i diversi criteri di scomposizione dello stesso.

La gestione 2015 ha prodotto un unico risultato di amministrazione: cambia solo il metodo di esposizione tra vecchi e nuovi schemi.

L'ente pertanto ha operato le necessarie operazioni di raccordo per far emergere l'unicità del risultato di amministrazione.

Passando dunque all'analisi dei risultati complessivi, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione positivo pari ad €. 3.626.152,50, quindi un avanzo di amministrazione.

Analizziamo separatamente le componenti del risultato di amministrazione complessivo, vale a dire:

a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui.

La gestione di competenza

Un.



Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso. Essa, infatti, rileva il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza con un valore pari ad €. 622.395,27

Se si tiene conto del nuovo istituto contabile del fondo pluriennale vincolato, il risultato della gestione di competenza, incrementato del suddetto fondo contabilizzato in entrata per euro 962.037,00 e ridotto di quello contabilizzato nelle spese per euro 296.424,31, risulta pari ad euro 1.288.007,96.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2015
Accertamenti di competenza(+)	10.622.120,88
Impegni di competenza	(-)	9.999.725,61
Saldo (avanzo) di competenza		622.395,27
Fondo pluriennale vincolato entrata(+)	962.037,00
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	296.424,31
Differenza		665.612,69
Saldo (avanzo) di competenza		1288.007,96

La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale vengono verificati i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Il saldo per la gestione dei residui per l'anno 2015 a ad € 1.661.158,71, che sommata al risultato della gestione di competenza di € 622.395,27 ed all'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, 1.342.598,52, dà l'avanzo di amministrazione 2015 di € 3.626.152,50 esposto secondo i previgenti schemi contabili.

Depurando tale importo dal fondo pluriennale vincolato di parte spesa, pari ad euro 296.424,31, si perviene al risultato di amministrazione calcolato secondo i nuovi schemi, pari ad euro 3.329.728,19.

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	10.622.120,88
Totale impegni di competenza (-)	9.999.725,61
SALDO GESTIONE COMPETENZA	622.395,27
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.030,68
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.727.187,82
Minori residui passivi riaccertati (+)	4.385.315,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.661.158,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	622.395,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	1 661 158,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	65.409,55



U.M.

Del

Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.277.188,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 (vecchi schemi)	3.626.152,50
Fondo pluriennale vincolato spesa	296.424,31
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 (nuovi schemi)	3.329.728,19

Quantificato il risultato di amministrazione, occorre distinguere nelle quote vincolate, accantonate e destinate e nei fondi liberi:

fondi accantonati: riguardano gli accantonamenti per fondi rischi e spese potenziali, nonché l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

quote vincolate: sono relative ad economie venutesi a creare per interventi di spesa finanziati con entrate vincolate già accertate.

Le quote vincolate si distinguono ulteriormente in:

vincoli di legge: concernono le economie di spesa derivanti da interventi finanziati con entrate il cui vincolo è individuato da una legge statale o regionale per gli enti locali; _ vincoli derivanti da mutui e finanziamenti; _ vincoli da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

vincoli derivanti da entrate straordinarie a cui l'ente ha formalmente attribuito una specifica finalità di spesa;

quote destinate: riguardano entrate destinate al finanziamento di una categoria generale di spesa e non di singoli interventi di spesa (proventi da permessi a costruire, alienazioni, monetizzazione standard urbanistici, ecc.); e fondi liberi.

L' avanzo di amministrazione, così come risulta dal prospetto dimostrativo allegato allo schema di "Rendiconto conoscitivo 2015", è distinto come segue:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/15	
Fondo rischi al 31/12/15	1.200.000,00
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/15	345.155,12
Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/15	41.335,00
	352,53
Totale parte accantonata	1.586.842,65
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.625,36
Vincoli derivanti da trasferimenti	302.359,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	524,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	161.733,26
Totale parte vincolata	470.242,71
Totale parte destinata agli investimenti	886.462,83
Totale parte disponibile	386.180,00

Particolare attenzione merita l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi, in buona sostanza, un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015, con il metodo ordinario, è calcolato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la



percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2010/2014 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice dei rapporti annui è pari ad euro 542.837,45, che rappresenta il minimo accantonabile.

L'ente, assumendo una condotta prudente e si ritiene anche virtuosa, ha effettivamente accantonato la somma di euro 1.200.000,00.

La eventuale destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato con il rendiconto 2015, da effettuarsi per le finalità consentite dall' art. 187 del TUEL, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, sarà successivamente valutata e discussa.

Passando ad una breve analisi dei principali fatti contabili ed amministrativi che hanno potuto influenzare la gestione finanziaria dell'esercizio 2015 non si può non accennare ai debiti fuori bilancio riconosciuti, al patto di stabilità, ai contributi per permessi di costruire, ai servizi a domanda individuale ed al costo del servizio di smaltimento rifiuti.

Esaminiamoli singolarmente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 159.708,15 per l'intero importo di parte corrente. Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	27.938,85	16.541,80	143.689,88
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) – ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	40.474,70	3.067,85	16.018,27
Totale	68.413,55	19.609,65	159.708,15

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nell' ultimo triennio, pari all' importo complessivo di € 68.413,55 nel 2013 e di € 19.609,65 nel 2014 lascia spazio alla naturale considerazione che il momento di riconoscimento e finanziamento dei suddetti debiti può non coincidere con il momento in cui vengono posti in essere i fatti gestionali che ne sono causa.

Paradossalmente nell' anno 2015, quasi totalmente di gestione commissariale, l' importo dei debiti riconosciuti è di gran lunga superiore ai due anni precedenti.

Verifica del patto di stabilità interno

L' Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015, stabiliti dall'art. 31 della legge 183/201 1, ed ha provveduto nei termini (31 marzo 2015) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la relativa certificazione, la quale è allegata allo schema di rendiconto agli atti dei Sigg.ri consiglieri.

Contributi per permesso di costruire

L' accertamento 2015 dell'entrata relativa ai contributi per permessi di costruire è stato di €. 124.932,08, totalmente destinati agli investimenti.

(limite massimo previsto dalla legge per l'anno 2015: 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale).

Servizi a domanda individuale

Un.
M

Premesso che questo comune non risulta soggetto all'obbligo del tasso di copertura del costo dei servizi previsto dall'art.243,co. 2, del Tuel (non inferiore al 36%) in quanto non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria;
Si riporta il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi domanda individuale realizzati dall'ente nell'anno 2015.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Impianti sportivi	483,40	19.079,28	- 18.595,88	2,53%	6,99%
Mense scolastiche	24.311	58.815,56	- 34.504,05	41 , 340/0	31
Trasporto scolastico	1.343,00	61.094,35	-59.751		5,87%
Totali	26.137,91	138.989,19	-112.851	18,81%	

Servizio di smaltimento rifiuti

Il costo per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed ecotassa è stato per l'anno 2015 pari ad euro 1.146.380,86.

Giova infine ricordare che sono stati rispettati per l'anno 2015 i vincoli di finanza pubblica relativi ai limiti di spesa ai quali è soggetto l'ente.

Normativa	Tipologia di spesa	Importo di riferimento		riduz.	spesa 2015	impegni 2015	limite impegni
Art.6 c.7 DL 78/10 e art.1, c.5 DL 101/2013	Studi e incarichi di consulenza	Limite di spesa 2014	4.019,52	25%	3.014,64 <small>Verbale a cura della</small>	494,83 <small>Ditta Pegaso di</small>	2.519,81 <small>Casavola Emilia</small>
Art.6 c.8 DL 78/10	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	Impegni 2009	3.268,51		653,70	247,50	406,20
Art.6 c.9 DL 78/10	Sponsorizzazioni	Impegni 2009	0,00	100%			
Art.6 c. 12 DL 78/10	Missioni	Impegni 2009	1.429,90		714,95	0,00	714,95
Art.6 c. 13 DL 78/10	Formazione	Impegni 2009	11.586,99		5.793,50	4.079,00	1.714,50
Art.5 c.2 DL 95/12 come sostituito dall' art.15 C.I DL 66/2014	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Impegni 2011	2.783,80		835, 14	234.67	600,47
Art. 1 c. 141 Legge n.228/2012	Acquisto mobili e arredi	Media impegni 2010/2011	994,85		198,97	0,00	198,97
Art.24, c.4 DL 66/2014	Canoni locazione passiva immobili ad uso istituzionale	Contratto in essere su base annuale	3.144,00	15%	2.672,40	0,00	2.672,40
TOTALE			27.227,57		13.883,30	5.056,00	8.827,30

Infine, ma non per importanza, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spero di essere riuscito ad essere comprensibile per un argomento così difficile come questo e di essere stato chiaro nell'esposizione. Ringrazio tutti per l'attenzione, in modo particolare da parte di tutta l'amministrazione e il funzionario Fabio Rizzo e il Revisore del Conto dott. Cosimo Greco per la collaborazione che mi hanno dato.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Mazzotta.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

Grazie. Io volevo anche ringraziare visto che il Consiglio Comunale all'epoca fu sciolto e quindi vennero i commissari prefettizi nominati dal ministero anche per l'opera svolta dai commissari in questo comune che hanno fatto del loro meglio oltre al dott. Rizzo, oltre al Revisore del Conto Greco, volevo porre una attenzione ai commissari che hanno gestito il comune per circa 2 anni. Grazie.

PRESIDENTE

Prego. Consigliere Gatto.

Consigliere GATTO

Pur non avendo nulla da obiettare sul rendiconto così corposo, come ha detto l'Assessore Mazzotta, proprio è un atto finale di gestione, abbiamo visto degli avanzi di amministrazione dei risultati positivi, non avendo fatto parte, elogiando la commissione straordinaria, la mia sarà la dichiarazione di voto di astensione perché non ho fatto parte di quel periodo e pur apprezzando il lavoro svolto ritengo che io mi debba astenere.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA



Cellino

Def

Anche da parte mia come capogruppo di "Impegno comune per Cellino", la mia astensione e di tutto il gruppo "Impegno comune".

PRESIDENTE

Altri interventi? Invito a votare.

SINDACO

Se mi consentite, innanzitutto ringrazio tutti gli invitati per la presenza, ringrazio tutti i Consiglieri comunali ma il mio è un intervento per portare anche a conoscenza quelli che sono stati gli sforzi che l'ufficio di ragioneria, insieme agli altri uffici del comune, hanno in questo ultimo periodo, in virtù delle evoluzioni normative in tal senso per quanto riguarda il bilancio comunale, con l'introduzione di una nuova contabilità credendo anche, il più delle volte, delle difficoltà di interpretazione, e di questo bisogna dare atto, dello sforzo che è stato fatto da parte di tutti in particolar modo da parte dell'ufficio ragioneria e quindi anche da parte del revisore nella persona del dott. Cosimo Greco per il funzionario della ragioneria il dott. Rizzo Fabio qui presente nella eventualità ci fossero delle domande di carattere tecnico. Quello che voglio evidenziare, al di là dell'avanzo di amministrazione che è abbastanza sostenuto come visto di 3 milioni 626 mila euro, questo è evidente, nasce anche da una ricognizione dei residui attivi e passivi che è stata fatta nel corso degli anni, non è che ogni anno avremo questi avanzi di amministrazione, e proprio per questo devo dire residui purtroppo che provenivano da anni precedenti, per cui è stato difficile ricostruire e per questo va dato atto a tutti gli uffici del lavoro fatto in tal senso. Un'altra cosa che voglio evidenziare è che purtroppo i vincoli di finanza pubblica che ci vengono imposti, a tutti gli enti, purtroppo il più delle volte, non ci consente neanche di spendere quello che possiamo spendere. E da qui la difficoltà da parte nostra, a poter programmare pure una spesa che possa essere, che possa avere un impatto sul territorio di Cellino San Marco. Sicuramente, questo è un bilancio, quello che andremo ad approvare nel prossimo Consiglio, un avanzo che dovrà tenere conto della cassa, cassa che dovrà essere monitorata puntualmente perché oggi la spesa che si deve sostenere deve essere una spesa certa e soprattutto liquidabile. Detto questo, l'Assessore Mazzotta, evidenziava quelli che sono stati i margini di manovra in questo bilancio consuntivo che, devo dire, sono stati quasi minimi, nel senso che i margini che oggi un ente ha a disposizione si riducono a ben poco. Detto questo, bisogna tenere a mente nel prosieguo della impossibilità, per quanto attiene, per esempio, il discorso del personale, che questo ente sta affrontando quotidianamente valutando anche l'opportunità, laddove fosse possibile di avere qualche supporto e purtroppo si è nella impossibilità di assumere del personale, perché, purtroppo, i vincoli di spesa non ce lo consentono. Quindi, mi auguro che questo impegno e questo magari un appello che io faccio anche a tutti i dipendenti del comune, di continuare su questa strada. Anche perché, ripeto, le cose più il tempo passa e più si fanno stringenti per gli enti comunali. Noi, purtroppo, subiamo trasferimenti di funzioni da parte della Regione e dello Stato senza trasferimento di risorse. Questo ci provoca ulteriori disagi. Quindi, io ringrazio nuovamente tutti i dipendenti del comune di Cellino San Marco con l'augurio anche da fare al Consiglio Comunale di eventualmente proseguire con uno spirito di collaborazione laddove ci fosse questa possibilità, per il bene del paese. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cesano.

Consigliere CESANO

Anch'io volevo dare le mie motivazioni di voto. Il mio è un voto positivo sul rendiconto, uno perché dal punto di vista tecnico il rendiconto non è altro che una fotografia di quello che è stato, quindi, non posso cambiare quello che è stato e poi deriva dall'operato dei commissari che suppongo abbiano operato in maniera giusta, sono stati mandati dal ministero per cui non penso che abbiano operato sulla base di programmi politici, discrezionali.

PRESIDENTE

Interventi? Invito a votare.

CB



Verbale a cura della Ditta Pegaso di Casavola Emilia

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

**Consiglieri favorevoli nr. 10
Consiglieri contrari nr. 0
Consiglieri astenuti nr. 2**

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Stessa votazione.



cup
M

Punto n. 4: «Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018 articolo 170 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000. Discussione e conseguenti determinazioni».

PRESIDENTE

Cedo la parola all'Assessore Mazzotta.

Assessore MAZZOTTA

DUP 2016/2018. Il Documento unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltretutto nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento (salvo proroghe), permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni:

- 1) Sezione Strategica;
- 2) Sezione Operativa.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione'

Sezione Strategica

Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuati, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente, sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'unione Europea. Nella sezione strategica, in particolare, sono state individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Sezione Operativa. Nella sezione operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere.

La Sezione operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella parte L, sono definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare che rappresentano la declinazione degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.

Nei programmi sono indicate le risorse di spesa, che saranno stanziare per l'anno 2016;

- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Il DUP per il periodo 2016/2018 che si sta approvando è il frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe l'attività degli enti locali. In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

PRESIDENTE

Interventi? Prego Consigliere Cesano.

Consigliere CESANO

Quello che dico è la mia dichiarazione di voto è anche contraria, uno nella parte strategica è molto generica, in pratica ci sono le linee di programma utilizzato in campagna elettorale è noto per altro che si utilizza il nome Cellino democratica anziché utilizzare ed indicare queste linee come linee di amministrazione. Questo a livello generale. Mentre nella parte operativa noto poca connessione tra la parte strategica e la parte operativa, nel senso che chi lo legge vede due cose staccate forse ci sarebbe voluta una relazione che potesse spiegare meglio come tradurre in numeri le intenzioni riportate nella parte strategica. Poi noto nella parte, devo ripercorrere un po' i vari punti, ci sono delle tabelle in cui si riportano dei valori, si riporta quello che è passato e quello che si prevede per il 2016. E' noto, per esempio, una riduzione, una previsione di riduzione dei costi dell'ufficio tecnico comunale, non lo comprendo dal momento che è un ufficio comunale da cui qui si lavora, non lo so, gli effetti del lavoro che fanno sono poco evidenti, concessioni edilizie pochissime, avrei puntato più su quello che non sui servizi cimiteriali che invece aumentano da 72 mila euro ad 84 mila euro. Questi erano i servizi indispensabili, nella parte dei servizi a domanda individuale, invece non comprendo perché scompare la voce mercati e fiere, poi si riducono i costi per le mense scolastiche e aumentano quelli del trasporto penso che sia più importante garantire un miglior servizio di mensa scolastica che non del trasporto, nel senso che il trasporto rimane quello, non si sono aperte nuove scuole, non penso che i bambini siano aumentati. Poi noto una attenzione ai finanziamenti, quindi, non c'è programmazione basata sui finanziamenti intercettati, troppo di generico, nel senso che nella parte strategica dove vengono riportate le linee programmatiche, ad esempio, si parla di attenzione ai bambini, garantire i posti dedicati ai giovani, alle attività ricreative dei bambini quando poi abbiamo il parchetto vicino a Padre Pio che ogni giorno vedo genitori che postano foto di pezzi rotti, tenuto male, non vedo una programmazione. Non vedo leggendo questo DUP una attività, le intenzioni e le attività che si intendono realizzare per fare queste cose. Penso che dovesse essere questo il DUP. Ecco perché prima parlavo di disconnessione tra la parte strategica e la parte operativa. Ho detto anche dei finanziamenti non trovo programmazione sulla base dei finanziamenti come non trovo l'interesse, per esempio, all'efficientamento energetico come sta avvenendo a San Pietro Vernotico. Quindi, per me il voto è negativo perché lo ritengo carente dai tanti punti di vista.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Gatto.

Consigliere GATTO

Il mio voto sarà contrario perché ritengo che ci siano delle lacune. Come ha detto il Consigliere Mazzotta, lo ripeto a me stessa così imparo anch'io qualcosa in più, il documento unico di programmazione è uno strumento di programmazione che dovrebbe avere, in parole povere, quello che Cellino sarà tra 5 anni, la programmazione viene effettuata dal punto di vista finanziario tenuto conto il triennio 2016/2017/2018, quindi, dovrebbe avere degli obiettivi strategici di lungo periodo. Come abbiamo sentito anche dal Sindaco è uno strumento nuovo ed innovativo e, soprattutto, penso che sia stato individuato per dare la linea chiara e soprattutto, secondo me, per tenere i piedi per terra, perché negli altri anni, nel passato si è esagerato un po' con questi bilanci. Abbiamo visto, come ha detto il Consigliere Mazzotta, che è composto di due sezioni: quella strategica che fissa le linee programmatiche dell'amministrazione e quella operativa che dovrebbe individuare i fondi dell'amministrazione nel triennio 2016/2017/2018. Io da questo documento, almeno come viene presentato, anche se devo tener conto essendo uno strumento nuovo, penso che sia stato difficile la redazione e ne do atto al dirigente dell'ufficio finanziario, ritengo che, però, almeno per quanto riguarda gli obiettivi così come sono stati individuati si pone degli obiettivi ma le risorse sono scarse per poterli raggiungere. Non siamo più in campagna elettorale e ritengo che io, come Consigliere di opposizione, mi aspettavo qualcosa in più da parte di questa amministrazione, ho visto semplicemente, come ha detto il Consigliere Cesano, che gli obiettivi sono stati solo quelli che abbiamo visto in campagna elettorale e che sono stati riportati di pari passo. Come "Cellino nel cuore" nel Consiglio Comunale dove avete proposto le vostre idee programmatiche vi ho dato il

Cellino

M

voto favorevole, se oggi vado a vedere gli obiettivi quello che Cellino sarà tra 5 anni non noto nulla di particolare, non vedo che ci avete messo il cuore perché, effettivamente, vi siete limitati a riportare solo quello che avete proposto in campagna elettorale, come ha detto il Consigliere Cesano avete riportato anche Cellino democratica. Oggi siete una amministrazione non è più Cellino democratica, gli obiettivi quanto meno dovevano essere diversi. Vedo un taglio netto con il passato, parola legalità, iniziate: "negli ultimi 5 anni la vita della nostra comunità è stata scossa", sì questo è vero, ma cosa dovete fare? Io non vedo nulla di concreto, non vedo nulla che posso dare il mio voto favorevole per dire quello che l'amministrazione ha proposto, in realtà lo realizzerà. Poi non è un documento alla portata di tutti. Durante la campagna elettorale abbiamo detto: da questo momento in poi dobbiamo cambiare le cose, dobbiamo fare in modo che ci sia più partecipazione. Ho avuto difficoltà io, penso che nessuno, a meno che non siamo tutti dirigenti dell'ufficio finanziario come il dott. Fabio Rizzo, penso che quanto meno doveva essere alla portata di tutti e questo non lo è. Capisco la difficoltà, non è che possiamo fare documenti che siano alla portata di tutti, ma pensavo che fosse un po' più pratico. Cosa intende realizzare l'amministrazione, se poi vado a vedere negli obiettivi che dovrebbero essere le missioni, da quello che ho capito io, in realtà vedo molte lacune, vedo che, per esempio, interventi per il diritto alla casa non vedo nulla, non vedo proposte, non vedo altro, vedo delle indicazioni, dei numeri e basta, non riesco a comprendere la connessione di quello che poi dovrete realizzare. Per cui il mio voto è contrario. Per questo motivo, non per fare ostruzionismo, ma perché mi aspettavo qualcosa di più, mi aspettavo quanto meno di leggere un programma che, effettivamente, mi dicesse realmente cosa dovete fare per Cellino perché se vado a rivedere il programma, non riesco a comprendere quello che volete realizzare nei prossimi 5 anni, quindi, il mio voto è un voto contrario.

PRESIDENTE

Prego Assessore Briganti.

Assessore BRIGANTI

Innanzitutto buonasera a tutti i presenti. Vorrei ribadire una sola cosa, che in campagna elettorale, Consigliere Rosalba, sono gli altri, noi l'abbiamo finita la campagna elettorale per noi è finita il 13, molto probabilmente non te ne sei accorta, scusa, se ti faccio questa osservazione. Per quanto riguarda il mio settore credo, e questo con l'aiuto di tutta l'amministrazione anche degli uffici stiamo tentando di cambiare qualcosa che per anni in questo paese è stata condotta in modo un po' particolare, e qualcuno che era Consigliere Comunale che poi vuole fare questo alto profilo morale credo che lo sappia. Noi in questi 5 anni proporremo qualcosa, sotto l'aspetto della legalità, la legalità si costruisce giorno per giorno, come già detto in un nostro intervento, non si annuncia, perché prima di annunciarla, o di essere questo alto profilo morale, ritengo che si dovrebbe prima guardare in casa propria.

Consigliere GATTO

Posso replicare? Quello che vedo nel documento unico di programmazione, lo so che non siamo in campagna elettorale ma per questo mi aspettavo che ci fossero degli obiettivi effettivamente realizzabili. Voi avete riportato semplicemente quello che era il programma. Io ho capito Benissimo che non siamo in campagna elettorale e penso di averlo dimostrato. Questo è un documento programmatico che va al di là, mi dice che nei prossimi 5 anni io, amministrazione, cosa voglio fare? Non posso dire che la legalità si costruisce, per carità, si può costruire giorno per giorno, ma mi devi dire cosa intendi realizzare per Cellino, perché se io leggo che...

Assessore BRIGANTI

Io ho parlato del mio settore.

Consigliere GATTO

(...) intendiamo fare, però quello che io vedo è che effettivamente mi aspettavo che ci fosse qualcosa di diverso, perché abbiamo tutti in campagna elettorale può darsi che sia presto, me lo aspetto per l'anno prossimo.

PRESIDENTE

Altri interventi? Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Effettivamente, diciamo, questo è uno strumento nuovo che è stato introdotto da quest'anno perché la fase di sperimentazione è finita, tutti gli enti si sono trovati con questo strumento che, in un certo senso, inizialmente voleva riprendere la vecchia relazione previsionale e programmatica non si sapeva se fosse o meno un allegato al bilancio se doveva essere un atto propedeutico al bilancio, alla fine c'è stato questo chiarimento. Questo riprende il cosiddetto DEF, anche la Regione Puglia ha il DEFR, cioè il documento economico e finanziario regionale, ogni ente dal 2016 entro il 31 luglio, dovrebbe approvare questo DUP che non è un termine perentorio ma è un termine ordinatorio. Lo sfido chiunque al 31 luglio sapere cosa accadrà in questa evoluzione normativa, in questa fase di incertezza di contabilità pubblica, andare a programmare qualcosa. Figuriamoci se dobbiamo stabilire da oggi le risorse che avremo tra 5 anni anzi in corso di anno cambiano. Non a caso quando si approva il DUP c'è il mille proroghe, dopo si può chiamare salva Italia perché, magari, si ha contezza delle risorse, in un periodo successivo. Quindi, oggi dire cosa andrò a fare io non è tra 5 anni, ma tra un mese, non lo so, però posso garantire che il DUP, il documento di programmazione, può essere variato ci possono essere le note di aggiornamento al DUP come si fa per il DEF, per cui, in un certo senso si sta armonizzando tutta la contabilità ad avere uno schema unitario anche a livello europeo. Da quel punto di vista, abbiamo avuto la possibilità di far circolare tutti i cittadini, ma non abbiamo una politica fiscale e contabile omogenea in tutto lo stato europeo, lo scopo è di andare in quella direzione. In merito a qualche domanda che ho sentito all'efficientamento energetico noi le stiamo valutando quelle proposte, perché mi diceva che San Pietro ha fatto l'efficientamento. San Pietro è riuscita a rientrare in un finanziamento per quanto riguarda l'efficientamento energetico. Cellino San Marco, purtroppo, non voglio dire per colpa della commissione commissariale, Cellino San Marco non ce l'ha fatta, stiamo ipotizzando con la soluzione di projet financing in questo senso. Per quanto riguarda poi il trasporto cioè noi andremo a gara, quindi, sapere oggi cosa succederà successivamente per il trasporto ad espletamento di gara lo sapremo successivamente. Io notavo anche nel consuntivo, ecco perché la mia preoccupazione, quando ho fatto quel chiarimento al consuntivo, oggi, purtroppo, avendo la possibilità di spendere 386 mila euro come avanzo di amministrazione, non so, praticamente, se lo posso spendere, la nostra difficoltà ma la difficoltà di tutti gli enti oggi comunali, è proprio questa, quindi nel momento in cui, se avessi la sfera di cristallo probabilmente azzarderei qualcosa. Si stanno valutando e lo stiamo facendo di mettere in convenzione alcuni servizi con altri enti comunali, stiamo cercando di partire in questa sperimentazione per quanto riguarda il comando di Polizia Municipale con il comune di San Donaci, questo proprio per ovviare a quelle carenze di personale di cui dicevo prima, di cui parlavo prima. Quindi, ci stiamo muovendo in tal senso. Gli incontri con le varie amministrazioni degli altri enti, le stiamo facendo perché le difficoltà nostre, sono le difficoltà anche degli altri enti. Quindi, anche da parte loro c'è l'interesse a trovare delle soluzioni che possano far andare avanti un comune in questo caso come quello di Cellino San Marco.

Per i servizi a domanda individuale di cui anche si faceva cenno, io ho letto indici di copertura molto bassi nel senso che, alla fine, il comune che sta finanziando questi servizi a domanda individuale, per cui c'è una attenzione anche di fronte a quelle che sono le esigenze di una parte della popolazione, che ha dei disagi. Per cui l'attenzione rimane in tal senso. Quindi detto questo, ripeto, lo sforzo oggi di approvare un DUP anche in questa sede, rinviene dal fatto che ce lo siamo ritrovato, per lo meno l'ufficio ragioneria se le è ritrovato calato dall'alto, non sapendo, in un certo senso, come anche muoversi e impostare questo benedetto documento. Sicuramente, successivamente cercheremo di renderlo più leggibile, perché io convengo, su questo, effettivamente i documenti devono essere resi leggibili e soprattutto capiti. Anche perché la raccomandazione che faceva inizialmente il Consigliere Mazzotta, di far capire sempre alla gente perché, Consigliere Mazzotta, deve sapere che i Consigli Comunali mi auguro che magari possano avere un percorso politico che vada oltre. Però se andiamo a vedere ciò che accade nel



Cellino
bl

Parlamento italiano dove gli incontri si fanno alle 2 e due e mezzo del pomeriggio non lo so se poi qualcuno ha delle esigenze personali noi non ci possiamo fare nulla, cerchiamo di concordare le date e le ore in conferenza dei capigruppo. Non possiamo però sempre dire: il Consiglio a questa ora perché adesso inizia a fare caldo, perché inizia a fare freddo se è inverno fa freddo, se è estate fa caldo, c'è il senso di responsabilità a cui siamo richiamati tutti quanti come Consiglieri Comunali e al quale dobbiamo adempiere. Sicuramente, di questo sono convinto, i cittadini sono altrettanto aggiornati su quelle che sono le vicende politiche di ogni paese non solo del nostro paese. Per cui mi auguro che da parte di tutti quanti ci sia un maggiore senso di responsabilità.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mazzotta.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

Io non ho detto fa freddo o caldo, ti devo smentire su questo...

SINDACO

Hai detto è estate.

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

L'ora che ho detto non era una questione personale, era una questione di opportunità, innanzitutto l'ho premessa, prima di iniziare il Consiglio Comunale. L'ora legale esiste e c'è, la stagione è quella che è, il pomeriggio, purtroppo, in un paese agricolo come il nostro lavori che vanno fatti in campagna, la gente molto spesso non può venire presto, cioè non è un discorso personale, perché io, se volete farlo alle 14, alle 13, va bene, fatelo pure, però ho detto e continuo a dirlo, per opportunità per chiarezza verso la cittadinanza, i Consigli Comunali non si possono fare in piazza, perché si sa che questa è la sede municipale. Magari si potessero fare in piazza come una volta dove i cittadini partecipavano. Oggi già la cittadinanza partecipa poco, poi li facciamo in orari poco consoni e opportuni per la città e i cittadini disertano anche i Consigli Comunali. Questo è. Voi siete la maggioranza, voi avete i numeri l'ho detto tante volte, voi potete fare quello che volete, poi saranno i cittadini a dare il giudizio complessivo. Per quanto riguarda il DUP il mio voto è contrario, contrario per vari motivi, contrario perché non c'è una programmazione vera, non c'è veramente qualcosa che si legge, si vede e si sente, sono passati circa 6 mesi dalla elezione, quindi, dal 15 novembre siamo ormai a fine maggio, io non è che io lo vedo, per carità, Consigliere di minoranza vede il paese come lo vede, no, lo vedono i cittadini, il paese è nel degrado più assoluto, sotto l'aspetto igienico, sotto l'aspetto dei lavori pubblici perché le buche si sono triplicate, quadruplicate a Cellino. Quindi questo non è che lo vede il Consigliere Mazzotta, lo vede...

Intervento fuori microfono

Consigliere Lorenzo MAZZOTTA

Hai parlato tu e non ti ho interrotto, intanto la buona abitudine, Presidente, non ho interrotto nessuno, la prego di non farmi interrompere perché non è educato interrompere. Uno può prendere la parola quando vuole, come vuole. Quindi io quando finisco chi vuole replicare può farlo. Quindi, dicevo, scusate, il paese è nel degrado più assoluto non lo vede il Consigliere Mazzotta, Cesano o Gatto, lo vedono i cittadini, si lamentano i cittadini. Io dico: fate le vostre segnalazioni al comando di Polizia Municipale, agli Assessori addetti. Mi dicono: a casa mia sta entrando acqua dalle buche dalle cose, purtroppo è un fatto evidente, il paese è pieno di erbacce non si può negare questo, è evidente, quindi, questo è un fatto che non lo vede un Consigliere che qualcuno dice: siamo ancora in campagna elettorale, la campagna elettorale è archiviata, è chiusa, però è giusto che l'Amministrazione Comunale che sta governando questo paese faccia vedere i risultati, è ad oggi risultati negativi, in assoluto, non ci sono risultati. La legalità. Bene, altri comuni fanno i convegni sulla legalità, ad oggi non ho visto un convegno a Cellino San Marco sulla legalità, legalità che i cittadini vogliono, la sicurezza, vogliono vivere tranquilli, vogliono vivere sereni, ed è giusto che sia così, che i cittadini abbiano la serenità ed abbiano il modo di vivere

Ver



sereni. Questo voglio dire io, non c'è programmazione, per questo motivo il mio voto sul DUP è contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Assessore Moncullo.

Assessore MONCULLO

Del DUP ne ha parlato ampiamente il Sindaco, ed ha chiarito anche, giustamente, se non sappiamo dallo Stato quello che ci trasferirà per noi sarà molto difficile capire non tra 5 anni ma l'anno prossimo che fare. Sono degli strumenti nuovi, lo sapete tutti, è arrivato questo anno. È il tentativo di spazzare via, me lo ricordo, quei programmoni, li chiamavano il libro dei sogni quando si programmava e in quel programma non programma anzi nel bilancio delle opere triennali si metteva di tutto e di più. Si mettevano opere per milioni e milioni e milioni di euro, sono rimaste là perché chi le doveva fare? Chi ti doveva dare i soldi? Con questo nuovo strumento che è il primo anno, quindi, il secondo anno sarà sicuramente affinato, se lasciano questo, se non lo cambiano nel frattempo, sarà affinato, si tenta di evitare quei libri dei sogni e programmare con le risorse che ci sono, che il comune ha. Poi strada facendo il comune può anche attingere a dei finanziamenti e certamente non sa oggi quello che riuscirà a prendere fra due anni, quindi, sarà tutto un addivenire delle cose. Vedremo più in là di approfondire questo DUP che è una cosa è certa, sono d'accordo con te, dobbiamo fare in modo compatibilmente con quello che la legge prescrive di renderlo leggibile è non lo neanche per noi addetti ai lavori, figuriamoci ai cittadini. Per quanto riguarda il totale dissesto di Cellino, una cosa la voglio dire, perché un Consigliere Comunale dovrebbe sapere il perché, io non lo so se non lo sa o se fa finta che non lo sa, per parlare ai cittadini a questo punto voi sapete avete sentito che le elezioni generalmente si fanno aprile, maggio, giugno e c'è un motivo perché si fanno ad aprile, maggio e giugno, perché adesso si vota a giugno in tutta Italia nelle amministrazioni a Milano, a Roma, a san Pancrazio, perché? Perché l'amministrazione che si insedia ha davanti 6 mesi per poter decidere qualcosa durante l'anno non si vota a novembre, per noi è stata una cosa eccezionale, a novembre non si vota perché quando voti a novembre significa che l'amministrazione si insedia a dicembre, significa che il 15 dicembre chiudi il bilancio, significa che tu noi puoi muovere più una lira, noi siamo stati dal 15 dicembre, fino ad oggi e siamo ancora in queste condizioni senza poter muovere una lira, non si possono fare variazioni di bilancio, non si possono spendere i soldi che ci sono nel bilancio passato se non in dodicesimi, se per le strade i commissari hanno previsto mille e 200 euro per l'anno 2015, io nel 2016, a gennaio posso utilizzare 100 euro, a febbraio ancora 100 quindi la situazione è questa. L'amministrazione che vota a novembre è con le mani legate a fino a quando non fa il bilancio e vi devo dire, noi quest'anno posso dirlo ragionerie che siamo stati fortunati a farlo adesso e magari ci hanno portato ad ottobre? Perché siamo fortunati tra virgolette perché facciamo il bilancio lunedì, quindi da lunedì possiamo fare qualcosa, diciamo così, però fino ad ora abbiamo fatto i salti mortali con la situazione data. Questa è la situazione poi non ve la spiega nessuno, anzi, poi qualche Consigliere che dovrebbe sapere queste cose o non le sa o fa finta di non saperle, e carica la mano, ma questa è la realtà dei fatti. Quindi, noi oggi abbiamo fatto approvato il consuntivo 2015, lunedì ci sarà il preventivo del 2016, avremo un po' di respiro per vedere di prepararci anche con le buche, di prepararci durante l'estate per l'inverno. Grazie.

PRESIDENTE

Interventi? Prego Sindaco.

SINDACO

Scusi, non per replicare al Consigliere Mazzotta, però io avrei più rispetto dei cittadini. Non si possono sempre prendere a pretesto per dire, per fare conoscere ai cittadini, i cittadini, secondo me, sono abbastanza aggiornati e abbastanza attenti. L'attenzione che non vedo qua dentro purtroppo, perché il vice Sindaco Moncullo mi ha preceduto su questo, perché è inutile ribadire sempre il problema della rete stradale, non penso che il problema della rete stradale, delle cosiddette buche sia un problema degli ultimi 6 mesi, non penso che negli altri paesi la rete delle

strade è talmente efficiente da dire chissà cosa. Purtroppo questo è un problema che ci stiamo portando avanti e purtroppo le ultime piogge che noi non possiamo prevedere stanno incrementando queste buche. Vi posso dire che da inizio anno fino ad oggi, sono stati fatti 4 interventi di ripristino delle buche almeno quelle più grandi, in modo da evitare danni ai cittadini. Per quanto riguarda le erbacce non è che bisogna essere un esperto contadino per dire che questo è periodo in cui l'erba cresce, in cui continuamente i nostri dipendenti o per lo meno le cooperative stanno se notate se siete attenti come sicuramente lo sarete, tagliando queste erbe. Per cui molte volte si fanno delle accuse un po' pretestuose perché l'ho detto poco fa, la situazione purtroppo ci consente di fare degli interventi mirati. Io vorrei avere la possibilità di risolvere il problema della rete viaria qua a Cellino San Marco - se non altro fare degli interventi, perché mi rendo conto che andare a ripristinare oggi una buca, la prossima pioggia quella buca si riaprirà nuovamente, ma siamo nella impossibilità a fare una azione di ripristino strutturale, perché ci sono delle strade che vanno rifatte di sana pianta. Io vorrei avere la possibilità di spendere quei 380 mila euro, ipotizzando, parte di quelli andare a spenderli per risolvere qualche problema su qualche strada anche arteria principale del paese che ha dei problemi seri. Questo non ci è consentito. Poi Consigliere Mazzotta io vorrei che bastasse un convegno sulla legalità qua a Cellino per risolvere o ridare per lo meno al paese quel clima di tranquillità serenità e legalità che purtroppo io ad oggi ancora non vedo. Se così fosse, io il convegno sulla legalità lo farei già domani. Detto questo, stiamo attenti quando facciamo delle affermazioni, anche perché quando si parla di degrado assoluto, non lo so, o non si capisce il termine che si sta usando oppure facciamo finta di non sapere o facciamo finta di parlare solo per il gusto di parlare in Consiglio Comunale. Eventualmente, per quanto riguarda l'attività di programmazione, mi auguro che anche dalla opposizione vengano fatte delle proposte in tal senso. E vorrei rispondere, anche perché mi sfuggiva per l'intercettazione dei finanziamenti. Noi ci stiamo adoperando anche su quello, Consigliere Cesano, ma i finanziamenti stanno uscendo in questo periodo e vorrei avere un ufficio tecnico all'altezza della situazione. Quando lei dice: è diminuita la spesa nell'ufficio tecnico, noi purtroppo abbiamo un vincolo sulla spesa del personale e sulle spese delle convenzioni, che fa riferimento all'anno 2009 noi possiamo spendere per le convenzioni solo 31 mila euro non è che se lo è inventata questa amministrazione anziché la gestione commissariale quello che è un vincolo di spesa, con 31 mila noi non riusciamo a pagare neanche una unità aggiuntiva all'interno del Consiglio. Vi posso dire, in merito agli incontri che stiamo facendo con gli altri Sindaci di mettere insieme anche il servizio dell'ufficio tecnico, o quello dell'urbanistica anziché quello dei lavori pubblici questo per cercare di addivenire a questa mancanza che è oggettiva, non ci possiamo fare nulla. Questa è la realtà in cui oggi opera un ente non Cellino San Marco, oggi opera un ente comunale in queste condizioni. Ripeto e ribadisco nonostante questo ci trasferiscono ancora ulteriori funzioni senza personale e senza nulla, se io oggi devo espletare un concorso pubblico non lo posso fare, devo adire prima il discorso dell'area vasta delle province, quindi Cellino San Marco è già inserito su una piattaforma, stiamo aspettando eventuali richieste che vengano fatte in tal senso. Abbiamo chiesto una categoria C e una categoria D part time, perché poi bisogna capire quelle che sono le capacità assunzionali di un ente, non è che noi ci prendiamo un dipendente al cento per cento, dobbiamo aspettare prima che si esaurisca questo discorso, spero che si esaurisca entro l'anno, poi dobbiamo far scorrere nelle graduatorie, nell'eventualità possiamo indire un concorso pubblico. Aggiungiamo che nel momento in cui va in pensione un dipendente pubblico lo possiamo assumere un altro al 25%. Allora io queste cose non le dico per giustificare l'operato dell'amministrazione, ma sono dei dati oggettivi, ecco perché dico la difficoltà anche nostra sta in questo, quindi, io mi augurerei da parte di tutti, maggioranza e opposizione, che ci fosse una consapevolezza diversa di fronte a questi problemi e mi auguro, ripeto, qualora ci fosse, ribadisco, questa collaborazione noi ne saremo veramente grati. Grazie.

PRESIDENTE

Interventi? Invito a votare.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

Consiglieri favorevoli nr. 9
Consiglieri contrari nr. 3
Consiglieri astenuti nr. 0

PRESIDENTE

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

Consiglieri favorevoli nr. 9
Consiglieri contrari nr. 3
Consiglieri astenuti nr.

PRESIDENTE

L'immediata eseguibilità è approvata. Si chiude il Consiglio alle ore 19.30.

IL PRESIDENTE
Sig.ra Roberta MARINO

Marino *Roberta*



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta DESIATI

Desiati